

IL CONGRESSO • Appuntamento alla Scuola superiore di Polizia il 5 e 6 maggio: i temi affrontati con un'ottica di aggregazione

Anziani e cardiopatie, le sfide per il futuro

Il tema dell'assistenza del paziente della terza età con questi problemi è centrale per la salute pubblica: un focus su tutte le novità

Il mondo invecchia, ma, al di là del luogo comune, l'invecchiamento demografico costituisce uno dei principali problemi dell'intero pianeta e in particolare dei paesi più industrializzati. In Italia, uno dei paesi più longevi, gli ultraottantenni rappresentano il segmento destinato a crescere in modo più marcato nei prossimi decenni. Con l'avanzare dell'età, le malattie croniche, e in particolare quelle cardiovascolari, si fanno più frequenti. Queste ultime rappresentano negli anziani la principale causa di morte e disabilità. Per tale motivo l'assistenza all'anziano cardiopatico è un tema di crescente attualità e rilevanza per la salute pubblica. L'anziano è un individuo che quando si ammala rappresenta il tipico esempio di paziente complesso e la cui cura impone spesso scelte difficili e la ricerca di sempre nuove soluzioni finalizzate a migliorarne prognosi e qualità di vita. Nella nostra società assistiamo in questi anni a una evoluzione drammatica della domanda di salute: l'aumento di pazienti cronici e disabili e la progressiva insufficienza dell'assistenza "familiare" si confrontano ogni giorno con l'esigenza di contenimento della spesa sanitaria e assistenziale. Il medico è quindi sempre più spesso chiamato a confrontarsi con pazienti molto anziani, nei quali multimorbidità, disabilità e fragilità rendono il processo decisionale più difficile, accrescendo il rischio di errori diagnostici e terapeutici e di uso inappropriato delle risorse.

QUALITÀ DELLE CURE

I progressi della ricerca scientifica hanno portato negli ultimi anni ad un miglioramento della prognosi e della qualità della vita di molte malattie cardiovascolari mediante l'introduzione di trattamenti farmacologici, interventistici e chirurgici in individui anche molto anziani. Tuttavia, poiché in passato gli anziani sono stati spesso esclusi dalla ricerca scientifica, non si dispone ancora di chiare evidenze su sicurezza ed efficacia di molti dei trattamenti che vengono applicati nella pratica clinica. Solo recentemente l'atteggiamento della Medicina nei loro confronti è radicalmente mutato e si è acquisita consapevolezza della necessità di migliorare la qualità delle cure con strumenti di valutazione e terapie dedicati, ottimizzando il processo di se-

lezione dei pazienti e valutando volta per volta i benefici e i rischi connessi ai differenti trattamenti. Le criticità connesse alle crescenti difficoltà economiche della nostra società espongono quindi l'anziano, più di ogni altro individuo, al rischio di perdita del diritto di accesso alle cure.

LA PAROLA AGLI ESPERTI

Ogni giorno Cardiologi e Cardiocirurghi si trovano a percorrere con i loro pazienti anziani un sentiero il cui confine è rappresentato dalla sottile linea di demarcazione che separa una scelta terapeutica appropriata ed efficace da una futile e inappropriata. A quel "confine" è dedicato il Congresso di Cardiologia dell'Anziano, che si terrà a Roma nella prestigiosa sede della Scuola Superiore di Polizia il 5 e 6 maggio prossimi. Il Congresso, giunto alla sua quattordicesima edizione, si propone di riportare e discutere i risultati della ricerca internazionale su questo argomento e si basa sull'aggregazione multidisciplinare di differenti professionisti come Cardiologi, Geriatri, Cardiocirurghi, Internisti, Nefrologi, Medici di Medicina Generale e Infermieri. Per confermare il valore formativo dell'evento, anche quest'anno tutte le sessioni saranno basate sulla presentazione di argomenti di vivo interesse per la salute dell'anziano cardiopatico e si concluderanno ognuna con una discussione interattiva condotta da tre moderatori e un panel di esperti, al fine di facilitare gli interventi del pubblico. I temi trattati includono tutte le condizioni morbose di maggiore rilievo in questa popolazione di pazienti, quali lo scompenso cardiaco, le sindromi coronariche acute, la fibrillazione atriale e le malattie valvolari come la stenosi aortica. Quest'ultima si può giovare oggi di trattamenti chirurgici e interventistici innovativi di altissima tecnologia, quali l'impianto di nuove protesi con tecniche mini-invasive, che consentono ormai di curare individui anche molto anziani e fragili, che fino a un recente passato non potevano essere operati con le tecniche convenzionali. Per questo motivo il Congresso dedicherà a questo tema la sessione principale, con la partecipazione di Cardiologi clinici e interventisti, Cardiocirurghi ed esperti di Imaging cardiovascolare di rilevanza nazionale. L'altra Sessione principale sarà dedi-

cata a una analisi approfondita delle nuove terapie disponibili per un problema di massima rilevanza: la prevenzione dell'ictus cardioembolico nella fibrillazione atriale, che rappresenta l'aritmia cardiaca più frequente in età avanzata.

TRATTAMENTI "3.0"

Le Sessioni classiche saranno alternate a Focus on, dinamiche relazioni incentrate su una rassegna critica degli aggiornamenti più recenti nell'ambito della terapia delle cardiopatie dell'anziano, con particolare riguardo ai nuovi trattamenti farmacologici dello scompen-

so cardiaco e della cardiopatia ischemica. Nel corso del Congresso i partecipanti avranno la possibilità di presentare e discutere i risultati delle proprie ricerche pubblicate nell'ultimo anno su riviste internazionali. In tutto il Congresso sarà anche focalizzata l'attenzione su appropriatezza, accessibilità e sostenibilità delle nuove terapie, molte delle quali ad elevato contenuto tecnologico e assorbimento di risorse economiche. I lavori saranno pertanto conclusi come da tradizione da una Tavola Rotonda sugli aspetti ancora irrisolti della cura e della ricerca scientifica.



XIV CONGRESSO NAZIONALE DI CARDIOLOGIA DELL'ANZIANO

I confini della cura del cardiopatico anziano

Coordinatori: Giovanni Pulignano, Donatella Del Sindaco



Roma 5-6 Maggio 2016

Scuola Superiore di Polizia, Via Pier della Francesca, 3 - Roma

Sede del congresso

Scuola Superiore Di Polizia - Via Pier della Francesca 3 - Roma

Per maggiori informazioni ed iscrizioni contattare:

Via Germanico 42 - 00192 Roma - Tel. 0639733859 - info@midi2007.it - www.midi2007.it